



REGIA

Alfonso CUARÓN

Filmografia essenziale

I figli degli uomini (2006)
Harry Potter e il
prigioniero di Azkaban (2004)
Paradiso perduto (1998)

SOGGETTO

Alfonso Cuarón
Jonás Cuarón

SCENEGGIATURA

Alfonso Cuarón
Jonás Cuarón

FOTOGRAFIA

Emmanuel Lubezki

PERSONAGGI INTERPRETI

Ryan Stone	Sandra Bullock
Matt Kowalski	George Clooney

Produz.: USA/UK 2013

Durata: 90 min

Genere: drammatico

"La colpa non sarà di nessuno! Comunque vada, è stato un grande viaggio!"

LA TRAMA

Ryan Stone e Matt Kowalski. Un'esperta ingegnere biomedica alla sua prima missione nello spazio e un consumato astronauta prossimo alla pensione. Durante le riparazioni di una stazione orbitante una tempesta di detriti distrugge la navetta spaziale dei due astronauti, che rimangono gli unici sopravvissuti della missione. Inizia così una drammatica avventura nello spazio profondo, nella disperata ricerca di ritornare a casa, sulla Terra.

LA CRITICA

Gravity è il film che ha consacrato definitivamente sulla scena internazionale il regista messicano Alfonso Cuarón, prima conosciuto soprattutto per la regia del terzo film di Harry Potter e de I figli degli uomini, un apprezzato film di fantascienza che descriveva un futuro distopico in cui l'infertilità colpiva l'intero genere umano.

Gravity ha riscosso un successo notevole di pubblico e di critica, certificato – pur considerando il valore relativo che spesso hanno i premi cinematografici – dalla vittoria del premio di Miglior Regia agli ultimi Golden Globes e dalla candidatura a ben dieci premi (tra cui Miglior film, regia e attrice protagonista) ai prossimi Oscar.

Diversi sono i motivi di tale successo.

Da un lato ha colpito la realizzazione tecnica dell'opera.

Allo spettatore, che si lascia coinvolgere nell'avventura dei due soli sopravvissuti, sembra davvero di vivere in prima persona gli avvenimenti raccontati, in uno spazio in assenza di gravità, in una drammatica situazione senza punti di riferimento, in cui anche la telecamera sembra non avere peso. Si tratta di un grandissimo merito, soprattutto in un'epoca in cui l'uso scriteriato o sbagliato della computer graphic, in luogo dei tradizionali effetti speciali, ha spesso compromesso l'autenticità di molti scenari ed emozioni.

Spettatori e critici hanno inoltre rilevato e apprezzato molti degli spunti di riflessione che ha suscitato loro la visione del film, in cui i personaggi abbandonati nel vuoto, senza gravità, senza riferimenti cui aggrapparsi (in tutti i sensi), devono ripensare alla propria vita e alle motivazioni che li spingono a lottare per sopravvivere: la Fede, la Volontà, l'aiuto e l'esistenza di altri o di Altro? Tantissime sono state le letture e le considerazioni suscitate dalla visione, alcune sono parse genuine, altre forse un po' forzate. Così come alcuni dialoghi o immagini del film. Ma di questo ne potremo sicuramente parlare, per chi vuole, alla fine della proiezione.

Il prossimo appuntamento è:

Venerdì 21/02/2014 - ore 21.00
L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO
di Giovanni Veronesi